

Casi storici



OSAKA (GIAPPONE) 1965

DATA: 19-3-1965

LUOGO: Osaka.

ORA: dopo le 11.00

TIPO: DD (disco diurno)

LA STORIA: Tre piloti di aerei di linea erano inseguiti da un disco volante durante i normali voli fra Hiroshima e Osaka. Il primo a parlare era Yoshiaki Inaba, pilota delle linee aeree interne Toa, che stava pilotando un Convair con 40 persone a bordo quando avvistava un UFO sopra Himmeji, presso Osaka. "Si trattava di un oggetto misterioso e luminoso, di forma ellittica, che volava a quota 2000 metri", disse Inaba, precisando che l'UFO aveva seguito il suo aereo per qualche secondo e si era quindi fermato per tre minuti; successivamente aveva ripreso l'inseguimento dell'aereo, all'altezza dell'ala sinistra, per una distanza di 90 km e poi era scomparso. L'UFO emetteva una luce verdastria che aveva messo fuori uso per qualche minuto il pilota automatico e la radio di bordo, impedendo il contatto con la torre di controllo di Osaka. Il suo secondo pilota, Tetsu Umashima, captava nel frattempo gli appelli radio del pilota di un altro aereo di linea di Tokio, che urlava di essere "inseguito da un misterioso oggetto luminoso" mentre volava a nord di Matsuyama.

FONTE: A-Lissoni, *GLI UFO e la CIA*, Play-PC; Domenica del Corriere 4.4.65; Resto del Carlino 21.3.65; R.Pinotti, *UFO Visitatori da altrove*, BUR.



PUTRE (CILE) 1977

DATA: 25-4-1977

LUOGO: La Pampa Luscuma

ORA: 04.15

TIPO: IR-4 (rapimento UFO)

LA STORIA: Una pattuglia di sette soldati, di stanza sui monti cileni di La Pampa Luscuma (4000 m., al confine con la Bolivia), si imbatteva in un gigantesco globo di luce. Visibilmente terrorizzati, i soldati restavano a fissare quella luce pulsante, viola, che aveva due intense luci rosse laterali e che sembrava immersa in una sottile nebbiolina. Dopo qualche minuto il comandante della truppa, il caporale Armando Valdez Garrido, si avvicinava all'ordigno urlando: "Qualificatevi!". Veniva avvolto dalla nebbiolina e scompariva. Riappariva quindici minuti dopo, visibilmente traumatizzato, con gli abiti in disordine. La barba lunga di parecchi giorni e l'orologio - fermo alle ore 4.15 - ma indicante non 25 ma il 30 fece pensare che il rapito avesse vissuto cinque giorni in un quarto d'ora! Valdez farneticava: "Muchachos... non sapete chi siamo... né da dove veniamo... ritorneremo!". L'incredibile vicenda fece il giro del mondo ed infine le autorità misero a tacere i testimoni. Sebbene l'Esercito cileno confermasse che i militari "avevano effettivamente visto qualcosa di abbastanza anomalo, e qualcosa era successo", la pattuglia fu sciolta e Valdez dovette cambiare identità sino ad espatriare negli Stati Uniti, prima di scomparire definitivamente.

FONTE: A-Lissoni, *GLI UFO e la CIA*, Play-PC.

